

Napoli, 02.11.2022

Ai Soci della SITdA

Ai Referenti di Sede del SSD ICAR/12

Cari tutti,

a valle della prima fase del processo di "Riforma dei saperi", avviato dal Ministero e supportato dal CUN, è opportuno riassumere le scelte fatte dal Consiglio Direttivo della SITdA – investita per questi aspetti decisionali insieme alle altre Società Scientifiche - dopo un attento coinvolgimento della nostra comunità scientifica attraverso i referenti di Sede. Sollecitato dal Ministero stesso, il CUN ha anticipato a sabato 29 piuttosto che a lunedì 31.10.2022 la consegna della declaratoria del SSD/ICAR 12 definitiva di 1200 caratteri e dell'eventuale cambio di denominazione del SSD, imprimendo un'ulteriore accelerazione al processo.

Sulla declaratoria e sulla proposta di cambio di denominazione del SSD si è registrata una significativa partecipazione da parte dei colleghi con l'invio di e-mail anche molto articolate o con scambi telefonici, tutti molto pertinenti, rispetto ai quali è stato possibile accogliere le varie osservazioni che hanno arricchito il lavoro attraverso un percorso di ascolto e sintesi individuato come azione strategica attuata dal Consiglio Direttivo.

Declaratoria del SSD ICAR/12

La declaratoria del SSD ICAR/12, allegata, attiene ai contenuti della didattica e non avrà, nelle intenzioni del Ministero, incidenza sulla qualificazione dell'attività scientifica, valutativa e, quindi, concorsuale, che verrebbe governata nelle sue linee generali dalla declaratoria del Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) in cui vanno a convergere, indistintamente, tutti i docenti e i ricercatori dei SSD ICAR 10, 11, 12, 13 (l'art. 14 comma 6 bis della Legge 79/2022 recita al punto 4 "si provvede alla riconduzione dei SSD ai GSD nonché alla razionalizzazione e aggiornamento dei SSD").

Didattica e SSD ICAR/12

Nello scenario della "Riforma", l'unico ambito della riconoscibilità dei SSD è la didattica: nei manifesti proposti dai Dipartimenti si dovrebbe mantenere il riferimento al SSD e potranno insegnare, in via prioritaria ma non esclusiva, i docenti e i ricercatori che aderiscono allo specifico SSD. Sulla declaratoria abbiamo ricevuto molti contributi tra la prima fase (antecedente al 24.9.2022) e la seconda (conclusasi il 29.10.2022). La dimensione di 1200 caratteri del testo ci ha imposto semplificazioni, riduzioni concettuali e scelte con minor rischio di rigetto da parte della plenaria CUN che esaminerà tutte le declaratorie e le loro possibili sovrapposizioni o incongruenze.

In merito alla denominazione del SSD, le valutazioni fatte nella nostra comunità sono state orientate a mantenere una continuità con l'attuale ambito d'azione della progettazione tecnologica e, nello stesso tempo, aprire alla prospettiva della componente ambientale che già riguarda il nostro contributo nei CdS di area Architettura, Urbanistica, Paesaggio e Design nell'Area 08 CUN.

La denominazione "Progettazione tecnologica e ambientale dell'Architettura" è quella che ha ottenuto il più ampio consenso. Va ricordato che la presenza della componente "ambientale" nelle denominazioni degli insegnamenti del SSD ha già consentito di essere inseriti come disciplina caratterizzante nei CdS di area urbanistica e di paesaggio a valle della mini-riforma delle classi di laurea del 2021.

Infine, va sottolineato che la denominazione del settore potrebbe essere la "parola chiave" per l'attribuzione delle materie di insegnamento nell'ambito del panel dei docenti dei GSD di area CUN 08. A valle delle nuove denominazioni assunte dai nostri SSD (Disegno Industriale in "Design" e Produzione edilizia in "Produzione e Gestione dell'Ambiente costruito") la proposta della nostra nuova denominazione lavora in orizzontale mitigando il rischio di avere una distinzione "dura" in quattro filiere verticali: Design (ovvero "Progettazione", ICAR/13); Architettura tecnica (ICAR/10); Tecnologia (ICAR/12); Produzione e ambiente costruito (ICAR/11).

Gruppo Scientifico Disciplinare: ricerca, valutazione, concorsi

I docenti dei quattro SSD saranno incardinati in un unico GSD – senza più distinzione di provenienza - in continuità con l'attuale Settore Concorsuale 08C1 poiché, in questa fase, non è stato consentito in nessuna Area

CUN di attuare spostamenti. Ci siamo tuttavia riservati di riesaminare le condizioni di collocazione se, nel prossimo futuro, potrà essere effettuata una revisione di questo status sulla base di possibili nuove regolamentazioni.

La declaratoria scientifica del GSD (di 3000 caratteri) deve essere proposta e approvata collegialmente entro il 20 novembre 2022 e dovrà contenere elementi utili a definire gli ambiti di ricerca, poi riferibili alle procedure di valutazione scientifica e di governo delle condizioni concorsuali. Per questa declaratoria si avvierà una informativa condivisa nella nostra comunità per una sua implementazione e approvazione.

Con gli attuali assetti, l'intero GSD potrebbe provare a lavorare per costruire, con tempi e modalità appropriate, un agreement intorno a un grande polo scientifico-culturale sui concetti chiave di Design, Tecnologia, Ambiente. Si tratta di concetti che individuano macro-tematiche scientifiche dense di prospettive future nelle trasformazioni degli scenari della ricerca in architettura: il design va inteso come "progettazione", la tecnologia nelle sue componenti materiali e digitali, l'ambiente nella sua connotazione di ambiente di vita e di coesistenza fra componenti antropiche e naturali.

SITdA

In merito alla missione della SITdA e all'evidenza di una non diretta corrispondenza fra denominazione della Società e SSD, è oggi ancor più necessario conservare l'ampio campo di interesse e operatività della nostra Società Scientifica sui temi della Tecnologia dell'Architettura amplificando una ricerca finalizzata all'apertura multidisciplinare e alla relazione con territori e stakeholder. Fra le ricadute della L. 79/2022, ci saranno effetti sulle forme di reclutamento (ASN modificata, concorsi, misure di coinvolgimento nelle attività di ricerca, terza missione e formazione superiore) con l'avanzare di figure più giovani che assumeranno posizioni culturali e scientifiche interdisciplinari (uno degli obiettivi della missione 4 del PNRR).

La nostra Società Scientifica, conservando la denominazione di "Tecnologia", ribadisce la sua nascita con finalità non del tutto accademiche e meglio evidenzierà, a riforma avvenuta, il gruppo di studiosi intorno a temi qualificanti con ricadute scientifiche e sui territori (come da mission statutaria). La Società (insieme alla rivista TECHNE) saranno forse "custodi" di un sapere attuato tramite specifici approcci e metodologie che segnerà una condizione di appartenenza a valori e obiettivi secondo cui sviluppare originali linee di ricerca.

In conclusione, in condizioni di trasformazione dell'assetto universitario nazionale, è stato necessario seguirne l'evoluzione e lo si è fatto informando e ascoltando la comunità scientifico-disciplinare, pur dovendo prendere decisioni nei tempi dettati dal Ministero e recepiti dal CUN. In alcuni passaggi, questo documento usa consapevolmente il condizionale non essendo del tutto esplicite alcune deduzioni o applicazioni.

Le considerazioni fin qui esposte mettono in evidenza la portata non indifferente della riforma, che nei prossimi anni potrebbe essere più dirompente di quanto si immagini oggi. Si tratta in ogni caso di una lettura di un quadro ancora incerto nei suoi contorni, nel complesso non del tutto chiaro e rispetto al quale ci impegniamo ad effettuare le scelte più appropriate e condivise.

I Componenti del Consiglio Direttivo della SITdA

Prof. Mario Losasso
Prof. Filippo Angelucci
Prof. Ernesto Antonini
Prof. Eugenio Arbizzani
Prof. Serena Baiani
Prof. Roberto Bologna
Prof. Valeria D'Ambrosio
Prof. Laura Daglio
Prof. Pietromaria Davoli
Prof. Massimo Lauria
Prof. Andrea Tartaglia